

*Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
"Santa Maria Goretti"*

Via Molini, 90

35030 CREOLA DI SACCOLONGO (PD)

P. T. O. F.

PROGETTO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

* * *

Progetto Triennale Offerta Formativa 2016/2019



Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Santa Maria Goretti"

Via Molini, 90 -
35030 Creola di Saccolongo (PD)

tel.. 049/8015128

Cod. Meccanografico: **PD1A16100C**

Pec (posta certificata): scuolacreola@pec.fismpadova.it

e-mail: smgoretti@alice.it

<https://scuole.fismpadova.it/creola/>

Orari di Segreteria: *lunedì - mercoledì—venerdì 8.30—11.30*



**Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
"SANTA MARIA GORETTI
CREOLA (PD)**

* * *

P.T.O.F.

2016/2019

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che ha come riferimento normativo la legge n.107-13 luglio 2015, è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il PTOF delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

Il Piano, in origine POF, era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente ed esprimeva la competenza tecnica dei professionisti dell'insegnamento. Ora, invece, il PTOF costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica.

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro che si intersecano reciprocamente: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.



STORIA E CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Creola, Créola, in latino Credula, cioè “creta” è una frazione del comune di Saccolongo in provincia di Padova. Il suo territorio è attraversato dal fiume Bacchiglione e si presenta con tutte le caratteristiche della campagna: campi, frutteti e vigneti, abitazioni belle e curate. La frazione di Creola conta un numero di circa 1200 abitanti. La Scuola dell’Infanzia “Santa Maria Goretti”, che in essa opera da oltre sessant’anni, fu edificata nel 1954 su sollecitazione ripetuta dal Vescovo di Padova durante le visite Canoniche, e per volontà della comunità della parrocchia di S. Pietro Apostolo. Essa era una risposta pastorale ai bisogni delle famiglie di allora ed è sempre stata amata e sostenuta dalla provvidenza caritatevole di tutta la popolazione; continua ad essere espressione della parrocchia stessa, condividendone gli indirizzi pastorali; accoglie i bambini delle famiglie di Creola ma anche di diverse famiglie delle frazioni limitrofe. Questo perché si trova in una zona strategica di passaggio e collegamento tra la vicina città di Padova e grossi comuni limitrofi come Mestrino, Selvazzano, Veggiano, Abano e favorisce le famiglie che, per recarsi sul luogo di lavoro, si trovano avvantaggiate nell’ accompagnare i loro bambini.

La Scuola dell’Infanzia “Santa Maria Goretti”, è ubicata in via Molini n. 90, ha ottenuto la parità scolastica con decreto n.3088/438 del 05/06/2001, è inserita territorialmente nell’Istituto Comprensivo di Selvazzano - PD e si ispira, in generale, alle norme che identificano tale categoria di istituti scolastici. La scuola aderisce alla FISM di Padova.

Scuola cattolica

Questa scuola, fin dalla sua fondazione, è stata retta da ordini religiosi (Suore Salesie prima e Sorelle dell’Opus Mariae Reginae dal 1990 ad oggi). La natura cattolica è imprescindibile e non permette di effettuare percorsi separati per coloro che non volessero l’insegnamento religioso. Le famiglie sono chiamate ad accompagnare i piccoli nel primo incontro con Dio. Attualmente le Religiose continuano ad offrire il loro servizio nella scuola e sono riconosciute e riconfermate nei compiti di coordinamento, di organizzazione generale della scuola e di insegnamento.

Dalla sua fondazione ad oggi, la scuola ha sempre provveduto alla ordinaria manutenzione e all’adeguamento delle sue strutture alle normative vigenti. Negli anni ottanta fu realizzato un importante ampliamento che le consentì di ubicare al pian terreno tutti i locali necessari al suo buon funzionamento. Nel triennio 2013/16 è stato rinnovato l’impianto di riscaldamento dalle tubazioni alla caldaia e si è provveduto anche alla insonorizzazione delle aule, della sala da pranzo e dei saloni grande e piccolo con la posa di pannelli fono assorbenti che oltre ad abbassare i soffitti troppo alti, hanno reso tutti gli ambienti più belli ed accoglienti. Nello stesso tempo si è provveduto anche a rinnovare l’impianto di illuminazione che era già a norma, ma che ora si presenta esteticamente più bello ed efficiente. Anche la cucina è stata rinnovata con piani di lavoro, pensili e tavolo in acciaio inox, inoltre è stata dotata di un forno ultima generazione con sei piani di cottura e dispositivo per l’auto pulitura.

L’organizzazione della Scuola progettata come comunità educante è gestita dal Parroco di Creola in qualità di Presidente e Legale Rappresentante e amministrata dal Comitato di Gestione.

STRUTTURA SCOLASTICA

Gli spazi della scuola

L'edificio scolastico dispone di ambienti adeguati e sufficienti ad accogliere e sviluppare tutte le proprie attività; è circondato da un ampio giardino piantumato e attrezzato con giochi esterni.

L'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco, riposo e attività socio-ricreative.

La scuola dispone di:

- Un **ingresso** principale che immette in un ampio corridoio da dove si accede al salone per la prima accoglienza quotidiana dei bambini accompagnati dai genitori.

Appositi spazi dell'ingresso sono dedicati agli avvisi riguardanti la vita scolastica, le iniziative della scuola, il menù giornaliero. Vi si trova, inoltre, la documentazione relativa alla programmazione annuale.

L'accoglienza del bambino nella scuola dell'Infanzia poiché costituisce un momento delicato e importante per il bambino stesso e la famiglia, viene sensibilmente curata dalla Coordinatrice e dalle Insegnanti.

- **L'ampio corridoio** è munito di mobiletti con attaccapanni contrassegnati dove i bambini ripongono le proprie giacche e lo zainetto; è questo il luogo in cui ogni genitore offre al proprio figlio messaggi chiari e reali preparandolo al temporaneo distacco e alla giornata scolastica;

- **Il salone** con disponibilità di giochi, riservato all'accoglienza mattutina dei bambini da parte delle insegnanti e alla preparazione per l'ora dell'uscita pomeridiana, è suddiviso in due parti: quella più piccola, munita di brandine impilabili, è destinata a diventare sala di riposo pomeridiano per i più piccoli.

In salone si svolgono collettivamente alcune importanti routine: il saluto all'inizio della giornata, la preghiera tutti insieme, vari laboratori che richiedessero spazi più ampi per la loro realizzazione.

Il salone, nel corso della giornata scolastica, diviene anche il luogo del gioco libero e delle attività ludiche strutturate; degli esercizi psicomotori, nonché degli esercizi-gioco finalizzati alla scoperta dello spazio, alla sperimentazione dell'espressione corporea e al rilassamento.

Il salone viene utilizzato anche come luogo di incontro per feste e riunioni con i genitori.

- Un **ufficio di segreteria** attiguo al salone.

Accanto alla segreteria vi è la stanza individuata come "**luogo del dialogo e dell'ascolto**" riservata ai genitori che desiderano approfondire, chiarire e migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia e il dialogo quotidiano con i propri figli o alunni.

- Nella scuola ci sono **tre aule** dagli arredi colorati e funzionali dove i bambini vengono accolti dopo l'intrattenimento mattutino nel salone. In sezione il bambino si impegna nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze.

- La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato.

Ogni sezione dispone di tavoli da lavoro con seggioline, attrezzati per le varie attività didattiche; è munita di materiale didattico, ludico, grafico - pittorico e manipolativo (tempere a dita, pastelli, pennarelli...); è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dall'insegnante e adeguati ai specifici bisogni dei bambini: giocare, esplorare, conoscere, imparare.

- Una **sala del riposo ricavata** (come già detto) **dallo stesso salone**, che, al momento dell'uso

viene separata dalla parte più grande e luminosa, con una tenda oscurante e ignifuga.

Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 3 anni. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza è arredata con lettini impilabili che vengono disposti ogni giorno in file ordinate così da permettere ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino quello del compagno. La presenza dell'insegnante, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

- **Servizi igienici**, (attigui al salone, alla sala-mensa e alla sala del riposo) dove i bambini, seguiti dall'adulto, si dedicano alla cura e all'igiene personale.

Ogni bambino dispone del suo asciugamano contraddistinto da contrassegno distintivo e appeso nell'apposito appendino munito di foto personale.

La scuola dispone inoltre di due servizi igienici: per la cuoca e per il personale insegnante ed ausiliario.

- Un **locale ripostiglio** con attrezzi, detersivi, adeguatamente protetti con chiusura a chiave, e strumenti vari per la pulizia degli ambienti.

- Un piccolo **locale per archivio storico e ripostiglio** per il materiale didattico e amministrativo.

- Una **sala da pranzo**, dove viene offerto il servizio mensa che assicura a tutti i bambini un pranzo completo, sano e bilanciato, con alimenti scelti con cura.

Viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane e approvata annualmente dall'USL. n°16

Il relativo menù è pubblicato nel giornalino scolastico che viene consegnato all'inizio di ogni anno scolastico, ed esposto all'ingresso della scuola dove i genitori possono consultarlo giornalmente.

In particolare, le stoviglie dei bambini sono di materiale infrangibile ben adatto a loro.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi : In questi casi la scuola richiede il certificato medico ed è attrezzata per la preparazione di diete speciali.

Per esigenze particolari (motivi religiosi) sono permesse diete alternative.

- Una **cucina**, adeguatamente arredata, completa di dispensa e munita della necessaria strumentazione: è l'ambiente in cui la cuoca offre il suo servizio e, svolgendo il proprio ruolo con competenza e dedizione, prepara la refezione giornaliera.

* * *

I TEMPI DELLA SCUOLA

Accoglienza anticipata: ore 7.45—8.15

Per i genitori che ne fanno richiesta, è prevista l'entrata anticipata dalle ore 7.45 alle ore 8.15. I bambini svolgono gioco libero.

Accoglienza: ore 8.15- 9:15

I bambini vengono accolti dalle insegnanti in salone dove vengono svolte attività come il gioco libero, bans, giochi strutturati e canti.

Attività di routine dalle 9.15 alle 10:00

Prima di recarsi nelle sezioni, tutti i bambini, insieme alle rispettive insegnanti, in salone svolgono attività di routine, come il "saluto", la conversazione e la preghiera.

Attività didattiche dalle 10:00 alle 11:00

I bambini divisi per sezione si applicano in attività specifiche che variano dall'attività motoria, alla rappresentazione grafica, la manipolazione, ecc..

Cura dell'igiene personale prima al pranzo dalle ore 11:00 alle ore 11:30

Pranzo dalle 11:30 alle 12:30/45

I bambini mangiano nella sala-mensa con le loro insegnanti: momento significativamente educativo di condivisione e di galateo a tavola.

Uscita intermedia dalle 12.45 alle 13.00

Chi lo desidera può ritirare il proprio bambino a metà giornata

Gioco libero dalle ore 12:45 alle 13:30 circa

I bambini giocano liberamente in giardino se la giornata lo permette, oppure in salone nelle giornate più fredde.

Cura dell'igiene personale dopo la ricreazione

Riposo per i bambini di tre anni dalle 13:30 alle 15:00

Attività strutturata dalle ore 14:00 alle ore 15:00

I bambini divisi per età (grandi e medi) , dopo un breve pausa di relax (riposino), svolgono attività come la logica matematica, prescrittura, prelettura, concetti topologici, laboratori ...

Merenda alle 15.30

Uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:00

I genitori aspettano i loro bambini fuori dal salone.

I genitori, che ne fanno richiesta, possono disporre del servizio pullman, messo a disposizione dal comune a pagamento, per il trasporto a scuola e il ritorno a casa dei loro bambini.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini iscritti e frequentanti la scuola appartengono a famiglie residenti prevalentemente a Creola, nel comune di Saccolongo e nei comuni limitrofi.

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice in collaborazione con le insegnanti solo dopo la visione del documento di iscrizione e la valutazione delle singole sezioni.

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono modificabili solo in casi del tutto eccezionali.

GESTIONE DELLA SCUOLA

ORGANI DELLA SCUOLA

Il Presidente è il Parroco pro tempore della Parrocchia di Creola

È il rappresentante Legale della Scuola nonché gestore di tutte le attività che vengono svolte all'interno della struttura.

Il Presidente rappresenta la scuola; convoca le riunioni del Comitato di gestione; presiede le assemblee; nomina il personale stipulando il contratto di assunzione; stipula i contratti e le convenzioni con altri Enti; garantisce l'applicazione del progetto educativo; prende in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al Comitato di gestione.

Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è uno degli organi che opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola e contribuire a realizzarne la funzione di promozione religiosa, culturale e sociale.

Regola gli affari che interessano la scuola; approva il PTOF e i percorsi progettuali annuali elaborati dal collegio docenti non escludendo eventuali proposte dei genitori e sempre coerentemente con il progetto educativo; approva l'importo della retta mensile e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni.

La **Coordinatrice pedagogico -didattica** condivide l'identità pedagogica, culturale e religiosa della scuola e unitamente alle altre componenti se ne fa garante.

La Coordinatrice motiva, cura e gestisce in concomitanza con il personale educativo docente e ausiliario, l'organizzazione generale della scuola, i ritmi e la qualità della giornata educativa; l'utilizzo specifico adeguato degli spazi; l'organizzazione del personale in funzione del benessere dei bambini sotto il profilo cognitivo, espressivo, emotivo e fisico; sostiene e coinvolge i propri collaboratori valorizzando i diversi ruoli e riconoscendo le responsabilità ad essi assegnate; si prende cura del benessere di ogni figura professionale e del clima di collaborazione tra tutto il personale, non perdendo di vista gli obiettivi specifici del servizio; favorisce la massima collaborazione tra il personale e l'organo gestore; partecipa alla elaborazione del PTOF e della programmazione educativa e didattica, stimolando percorsi di osservazione, documentazione, valutazione e verifica; promuove occasioni di aggiornamento e stimola attività di formazione per tutto il personale; coordina esperienze di continuità sia orizzontale che verticale tra le istituzioni educative (famiglia, scuola primaria).

Le **Insegnanti** elaborano collegialmente il PTOF; definiscono il percorso educativo e il Progetto Educativo Interno, nonché i tempi e le modalità di apprendimento; analizzano i bisogni e gli interessi dei bambini; organizzano attività, strumenti e materiali ludici e didattici; monitorano l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino; verificano il raggiungimento degli obiettivi; compilano i registri e i documenti relativi ad ogni bambino; partecipano ai corsi di aggiornamento; gestiscono i colloqui e le relazioni con i genitori; analizzano le Indicazioni ministeriali.

Personale ausiliario

All'interno della scuola operano una cuoca per la preparazione giornaliera del menù e una addetta alle pulizie.

Il personale ausiliario è chiamato a collaborare con i docenti e ad instaurare rapporti positivi con i bambini.

Segreteria

In collaborazione alle insegnanti e al personale ausiliario opera un'addetta alla segreteria con compiti sia di ordine amministrativo che di comunicazione alle famiglie.

PERSONALE DELLA SCUOLA

Presidente	Don Emilio Moro
Coordinatrice	Sr. Maria Salamon
Insegnante	Ester Maria Cesaro
Insegnante	Sr. Iosella Rigamonti
Insegnante	Sr. Anna Maria Vitale
Segretaria	Paola Cogo
Cuoca	Maria Rosa Turato
Addetta alle pulizie	Claudia Bressan

RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse finanziarie della scuola sono costituite da:

- Rette mensili
- Contributi MIUR
- Contributi del comune
- Contributi della Regione

PROGETTO DI SICUREZZA

Presso la scuola sono presenti e operanti figure preposte agli interventi di primo soccorso ed antincendio, composte da personale docente e non docente, aggiornate a tal fine.

Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun bambino, insieme al personale della direzione contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei “lavoratori” e di chiunque si trovi negli ambienti scolastici, pertanto:

- utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnala immediatamente in direzione e al responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento e disfunzione;
- non compie, di propria iniziativa, operazioni che non sono di sua competenza;
- non rimuove e non modifica, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove di simulazione (nella scuola se ne effettuano due nel corso dell’anno scolastico);
- controlla che tutte le uscite di sicurezza siano aperte all’inizio delle lezioni;
- in caso di malessere o di infortunio degli alunni, provvede a prestare i primi soccorsi e informa la famiglia;
- in caso di infortunio di grave entità, provvede a telefonare immediatamente al 118 e ad accompagnare l’alunno all’ospedale, dopo aver avvisato i genitori;
- i docenti degli alunni infortunati sono tenuti a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla in segreteria il giorno stesso o, al più tardi, nel giorno successivo. I genitori, nel caso in cui ci sia un referto del Pronto Soccorso, o del medico curante, consegneranno il documento in segreteria che verrà allegato alla denuncia all’Assicurazione della Scuola.

All’interno della Scuola sono presenti le seguenti figure:

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell’organizzazione stessa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

R.S.P.P. : Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all’articolo 32 D. lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

PERSONALE formato per il Primo Soccorso e l’Antincendio.

SICUREZZA ALIMENTARE

La scuola si avvale di una mensa interna con autorizzazione sanitaria n° 050068302.

Il piano di autocontrollo di igiene è stato redatto da un consulente esterno secondo il metodo HACCP e tutto il personale è formato e aggiornato in materia al fine di garantire la manipolazione di alimenti salubri per i bambini.

Il piano comprende l'analisi e l'identificazione dei rischi potenziali associati al processo di preparazione/somministrazione dei pasti dal momento dell'approvvigionamento al consumo finale, predisponendo le misure di controllo più idonee.

Le procedure prese in esame sono:

1. Formazione del personale;
2. Sanificazione degli ambienti mensa e cucina e delle attrezzature;
3. Sanificazione dei locali della scuola;
4. Selezione dei fornitori e approvvigionamento dei prodotti,
5. Accettazione dei prodotti in entrata;
6. Tracciabilità e rintracciabilità sui fornitori e ritiro materie prime;
7. Stoccaggio e conservazione dei prodotti;
8. Monitoraggio temperatura di cottura;
9. Campionamento;
10. Diete speciali;
11. Manutenzione degli ambienti e delle attrezzature;
12. Disinfestazione.

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Santa Maria Goretti - in consonanza con la legge sulla parità scolastica (62/2000) - accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il progetto Educativo della Scuola medesima.

Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo ed armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.

Le Religiose dell'Istituto "Opus Mariae Reginae" che prestano il loro servizio all'interno della Scuola interpretano ed applicano all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni i principi pedagogici e valoriali del loro Fondatore, Padre Mario Maria Merlin, secondo la concezione cristiana della vita nelle forme della tradizione cattolica, favorendone la crescita religiosa, morale, fisica, intellettuale, umana e sociale, in stretta collaborazione con la famiglia, che ne condivide le finalità educative, i valori universali e gli ideali pedagogici, pur senza rinunciare al suo primario diritto di educare.

Genitori, bambini e tutto il personale scolastico indistintamente, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, formano insieme la Comunità educante e vivificante il progetto educativo della scuola.

L'azione educativa nella Scuola dell'Infanzia Santa Maria Goretti si ispira sostanzialmente ai valori cristiano-cattolici fondati sul Vangelo; è fedele all'insegnamento della Chiesa Cattolica e si propone come risposta ai diritti del bambino riconosciuti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del bambino (ONU), dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012).

Le insegnanti, inoltre, seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal Vescovo per insegnare Religione Cattolica seguendo le direttive del Concordato Stato-Chiesa (Intesa CEI-MIUR del 28.06.2012)) per la formazione integrale del bambino.

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della Scuola. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della scuola considera, come già ribadito, i genitori primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivo-relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che la scuola ha è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia Santa Maria Goretti di ispirazione cristiana, intende, dunque, la persona come valore in sé, e precisamente in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva-relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa; dotata di libertà che è processo, conquista e presupposto all'inserimento attivo e responsabile nella società e la cui vita è orientata all'incontro con Dio

Inoltre, riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli a questa realtà);
- bisogno di auto realizzarsi.

La Scuola dell'Infanzia è:

- l'ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica;
- l'ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- l'ambiente che accoglie ed integra le "diversità";
- l'ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

CARATTERE E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella società attuale la Scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio. Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la Scuola dell'Infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

La Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- **La maturazione dell'identità (saper essere)**
- L'identità esprime, secondo il Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità sociale ed ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **Lo sviluppo dell'autonomia (saper fare)**
- È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle

attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Lo sviluppo delle competenze (sapere)**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

- **Lo sviluppo della cittadinanza (io con gli altri)**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

Lo stile educativo è fondato su:

- osservazione
- ascolto
- progettualità elaborata collegialmente

La Scuola dell'Infanzia si propone, quindi, di:

- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo -didattici personalizzati;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

* * *

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo,

- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale; conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

Il corpo in movimento

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Immagini, suoni, colori

Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole

Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo; a conversare, a dialogare e ad avvicinarsi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo

Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Affinché la Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la valutazione, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta
- le osservazione sistematiche.

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- Il percorso svolto da ogni bambino e le attività sono documentate dai vari elaborati personali, nonché dal quaderno predisposto dalle insegnanti, e/o da un testo operativo, realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino stesso;
- le esperienze compiute dal bambino sono pure documentate attraverso fotografie e, se possibile, con riprese video;
- i disegni dell'alunno, infine, costituiscono la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte per valutare e per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

VALUTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- assemblea dei genitori, feste varie proposte nel corso dell'anno: sono grandi opportunità per dialogare serenamente con le insegnanti e con altri genitori
- colloqui con le insegnanti: nella scuola si offrono diverse opportunità di scambio con la famiglia proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo. Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano, fa comprendere al genitore la presenza e l'attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica.

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola per condividere le finalità e i contenuti, le strategie educative e le modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare. Esse vengono notevolmente coinvolte anche in momenti di festa in occasione di festività e ricorrenze per favorire il ritrovarsi insieme, il festeggiare e il divertirsi.

* * *

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

Le insegnanti dell'Infanzia si incontrano con le insegnanti della Primaria per organizzare la visita dei bambini dell'ultimo anno alla Scuola Primaria; inoltre, vi è tra loro uno scambio di informazioni finalizzato ad un positivo inserimento degli stessi bambini nella scuola primaria.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La scuola si pone come "ponte" con la famiglia e il territorio circostante. Vengono organizzati, durante l'anno scolastico momenti di convivialità dati da feste e ricorrenze di calendario.

La scuola, inoltre, si inserisce attivamente dove e come possibile alle iniziative locali religiose e/o culturali.

IL CURRICOLO

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono, come già visto, il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- formazione umana e culturale dei bambini.
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno.
- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curriculum" attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di programmazione avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.

L'attività didattica si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per le età.

Le insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto le insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e attenzioni, responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

“*Artelandia: che bello!*” è il progetto didattico per l’anno 2018/2019: un “viaggio” ideato per bambini dai tre ai cinque anni alla scoperta del mondo dell’arte con speciale riguardo all’arte pittorica e musicale.

L’arte serve a liberare il pensiero, le emozioni, e aiuta a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica. Per i bambini, che hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall’ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono, confrontarsi con la musica e con la pittura - che sono due tra le più alte espressioni dell’ingegno umano - sarà uno straordinario incentivo ad avvicinarsi all’arte attraverso il “fare” e a scoprire ciò che questo mondo così affascinante può comunicare con il linguaggio universale che lo caratterizza.

Artelandia - luogo figurato del percorso educativo-didattico - potrà diventare tra l’altro il *terreno* ideale per la scoperta di ciò che è oggettivamente riconosciuto “bello” e che in quanto tale può migliorare la vita.

La cultura del provvisorio, dell’orrido, della violenza senza scrupoli, dell’egoismo tracotante e distruttivo... forse ha poco da dire sull’arte, se conveniamo nel definirla *laboratorio* di ciò che è “bello” e quindi anche “buono”.

L’arte vera - stando al pensiero di Tolstoj - è quella che contagia, ed è capace di suscitare nell’uomo un sentimento di gioia in sintonia spirituale con l’artista e con quanti altri contemplano lo stesso capolavoro. In questo modo l’arte, proprio per la sua forza comunicativa, diventa veicolo di valori e stimolo alla convivenza pacifica tra gli uomini mediante la loro libera e gioiosa attività; può, dunque, contribuire a sopprimere la violenza, facendo in modo che i sentimenti di fratellanza e di amore reciproci diventino abituali, anzi, istintivi in tutti.

Il progetto si prefigge, dunque, di accostare i bambini all’*arte* con le convinzioni che abbiamo detto per favorire in loro non solo una prima alfabetizzazione estetica di base, ma l’attrattiva per la *bellezza* e per l’*armonia* che rivela e comunica.

I bambini, che hanno un’innata intuizione del “bello” e del “buono” perché lo possiedono integro in se stessi, ci trasmettono incessantemente messaggi di bellezza e di semplicità; ci comunicano gusto per la vita, entusiasmo per ciò che è “bello”: la vita insieme, la famiglia, l’amicizia, la condivisione...e ci infondono speranza.

Il percorso didattico, quindi, dentro e attorno all’arte riconoscerà ai bambini il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, autonoma e originale, le proprie sensazioni, le gioie, le idee, le paure, i desideri, le tensioni attraverso l’uso di altri linguaggi oltre a quello della parola, favorendo altresì la libertà di espressione. Le proposte serviranno ad incentivare la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e della propria individuale unicità; sosterranno la sua autostima e gli consentiranno di esprimere in modo originale, attraverso segni, colori, movimenti e suoni, tutto ciò che di “bello” e di armonico egli percepisce già nel suo animo.

I bambini fin da piccoli mostrano il bisogno di rappresentare graficamente e di rivelare emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri... come i grandi pittori anche loro vogliono esternare e realizzare produzioni che testimonino l’espressione di se stessi favorendo il manifestarsi della propria creatività e fantasia.

Come per l’arte pittorica così per l’arte musicale i bambini manifestano una forte inclinazione attenti come sono a tutto ciò che *vibra* e *suona* in loro e intorno a loro.

Il suono e la musica, infatti, fanno parte essenziale dell’esistenza umana: ci accompagnano per tutta la vita, costituiscono una relazione tra noi e gli altri, ci fanno provare sentimenti ed emozioni e possono essere anche uno strumento per interpretare e leggere il mondo che ci circonda. È chiaro quindi che un approccio al linguaggio musicale permetterà ai piccoli di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del proprio mondo interiore e di dare un volto e una consistenza all’insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui vengono sottoposti ogni giorno.

Ogni attività potrà essere un momento espressivo personale, autentico e indubbiamente ricco; anche le esperienze e i giochi che verranno di volta in volta proposti saranno un'occasione favorevole ad ampliare il campo delle conoscenze.

Il progetto si prefigge allora di attivare percorsi di ricerca e di scoperta in cui la pittura e la musica lasciano grande spazio all'originalità e alla creatività personali superando ogni stereotipia.

Avvicinare i bambini all'arte musicale e pittorica è una scelta importante che influisce sicuramente sul loro sviluppo psicofisico ed emozionale; è un mezzo molto efficace per lo sviluppo delle loro potenzialità creative, espressive, relazionali, cognitive e motorie.

Le attività del progetto saranno finalizzate alla sperimentazione di tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione, in modo che ciascun bambino trovi la modalità che gli consente di esprimersi meglio secondo il proprio potenziale talento artistico.

I percorsi che si svilupperanno in quattro Unità di Apprendimento all'interno della programmazione si struttureranno attorno ad un "personaggio" fantastico, *Pennellino*, o semplicemente *Lino*: un pennello animato che farà da mediatore didattico con il compito di stimolare curiosità, interessi e favorire nel coinvolgimento emotivo, negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze.

Metodologia

I bambini saranno invitati a prestazioni individuali o di collaborazione; per ogni fascia di età, inoltre, saranno fatte proposte adeguate alle competenze già acquisite e alle finalità da raggiungere.

L'insegnante avrà il ruolo di accompagnare i bambini attraverso l'esperienza; di incoraggiare la libera sperimentazione ed espressione; di osservare ciò che accade e valorizzare le abilità di ciascuno nonché di favorire l'apprendimento di nuove conoscenze.

Modalità di verifica

I bambini saranno seguiti dall'osservazione attenta e mirata delle insegnanti durante le sperimentazioni artistiche. Mensilmente saranno proposte attività durante le quali sarà possibile verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati: attività di conversazione, disegni e pitture individuali oppure comuni come cartelloni o giochi motori. Il percorso delle attività potrà essere documentato attraverso osservazioni, materiale audiovisivo e fotografico, lavori dei bambini.

La verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene in maniera sistematica attraverso momenti "diretti" pensati e strutturati all'interno del gruppo classe e tramite il continuo dialogo e confronto tra le insegnanti.

* * *

(Le Unità di Apprendimento sono in allegato al presente documento):

* * *

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia, specialmente nel primo anno di frequenza, costituisce un momento delicato e importante in quanto comporta un cambiamento nelle sue abitudini.

Per garantire al bambino un distacco dalla famiglia il più possibile sereno la scuola prevede un inserimento concordato con i genitori e le insegnanti con tempi e modi adeguati alle necessità di ogni bambino.

L'accoglienza prevede:

- un incontro con i genitori dei bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'Infanzia al fine di illustrare le modalità di inserimento e le linee organizzative della scuola;
- l'inserimento graduale dei bambini, nuovi iscritti, con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza dell'intera giornata
- un periodo ben definito (in genere settembre-ottobre) nel quale l'organizzazione scolastica si adegua ai ritmi di adattamento e di inserimento dei bambini;

* * *

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Progetto Musica

“L’ambito sonoro-musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l’interazione dei bambini tra di loro.”

I percorsi proposti nella scuola dell’infanzia hanno lo scopo di:

- Favorire l’esplorazione dell’ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
- Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l’ignoto e l’originale.
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
- Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

Progetto psicomotricità

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri.

Progetto di lingua inglese

Il bambino, attraverso il gioco e l’attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L’approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

Progetto continuità

La scuola dell’infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

* * *

FORMAZIONE ETICO-RELIGIOSA

“... ERA COSA MOLTO... «BELLA»”
Programmazione IRC per la Scuola dell’Infanzia
- a.s. 2018/2019 -

“... *Era cosa molto... «bella»*”: è il titolo del progetto Irc per l’anno scolastico 2018/2019 che, ricalcando il testo biblico, ci riporta all’estasi di Dio che man mano vede e contempla la creazione nel suo compiersi e nella quale profonde tutta la sua infinita sapienza, perfezione, bontà e, quindi, bellezza. Il compimento della creazione è l’uomo, creatura privilegiata, voluta da Dio stesso *a sua immagine e somiglianza*, dotata di intelligenza e di libertà: “*Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona*” (Gn. 29,31). I Greci indicavano l’ideale della perfezione umana nell’unità tra bellezza e bontà - valore morale -, ma anche nel testo sacro dire *cosa molto buona* è lo stesso che affermare *cosa molto bella*.

Il bambino, che vive immerso nel creato ed è estasiato dalla natura che lo circonda, - suprema e perfetta opera d’arte, se vogliamo dir così, del *sommo* Artista che è Dio, ma sconvolta dalla disobbedienza dell’uomo - ha bisogno di essere guidato per mano ad osservare, analizzare e comprendere ciò che lo circonda per scoprirne la divina bontà e bellezza di cui, tuttavia, egli stesso ne è un riflesso essendo *immagine e somiglianza* del suo Creatore.

Come ogni anno, il progetto Irc investe tutti i campi dell’offerta formativa e viene stilato in attinenza e continuità con il piano di lavoro generale (“*Artelandia: che bello!*”) della scuola per motivazioni pedagogico-didattiche, strettamente intrecciate con il campo dell’educazione religiosa, infatti è importante dare unità e continuità al processo didattico ed è altresì opportuno offrire l’occasione di scoprire la “dimensione religiosa” partendo dalla quotidianità.

Tenendo conto del principio della correlazione didattica, nell’ambito dell’educazione religiosa prenderemo in considerazione dapprima quanto ci parla di “creato”, di Dio Creatore e di “natura” come dono d’amore del Padre, e poi, di ciò che sulla bellezza creatrice, paterna e misericordiosa di Dio ci ha rivelato Gesù.

Si sa che l’educazione religiosa, nell’età dai tre ai sei anni, risponde al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra dei cieli, per arrivare a scoprire l’esistenza di Dio, Creatore e Padre e per giungere in seguito alla conoscenza del *dono* che supera tutti i doni creati e che Dio ha fatto all’umanità: il Suo divin Figlio, Gesù.

Il progetto, quindi, intende offrire dapprima la possibilità di osservare ed esplorare con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, e poi, di incontrare Gesù attraverso le vicende della sua vita e il suo insegnamento. Le parabole scelte dal Vangelo serviranno a svelare ai bambini la persona di Gesù, che è Dio, Salvatore dell’umanità. La spontanea conseguenza non potrà essere altro che la lode e la gioia per tutto ciò che di bello e di buono Dio ha donato all’uomo, per tutto ciò che di bello e di buono Gesù ha fatto e ci ha rivelato, nonché per tutto ciò che di bello e di buono ciascuno di noi può fare per gli altri seguendo l’esempio di Gesù.

* * * * *

Integrazioni alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia relative all’Insegnamento della Religione Cattolica

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro

patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

* * * * *

Obiettivi generali del progetto:

- Attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante, attraverso tanti segni.
- Far incontrare i bambini con Dio Creatore e Padre che ha creato e continua a creare con provvido amore cose belle per la gioia di tutti.
- Scoprire la persona di Gesù, Uomo e Dio, Salvatore dell'umanità.
- Condurre il bambino a scoprirsi "amato" e nella gioia di questa scoperta, rispondere con l'amore che si esprime nella bontà-bellezza della vita e nella bontà verso gli altri.
- Vedere nella natura l'arte creatrice di Dio, che ha fatto e fa bene ogni cosa, e sviluppare la capacità di rispettare, amare, custodire il creato.

* * * * *

Obiettivi specifici del progetto:

- Ascoltare la narrazione, dal libro della Genesi, del racconto della Creazione.
- Scoprire la bellezza del mondo creato da Dio per amore di tutti gli uomini.
- Prendere coscienza di far parte del creato e come tale di essere amato e di poter

amare sviluppando la capacità del “ prendersi cura” delle cose e degli altri.

- Esprimere gioia, stupore, meraviglia per il dono della vita, per tutto il creato.
- Scoprire nella natura e nella storia la presenza del Creatore e, attraverso l’iter formativo, conoscere meglio Dio attraverso Gesù: Dio *fatto carne*: vero Uomo e vero Dio.
- Comprendere e verbalizzare i gesti e le parabole di Gesù nel Vangelo.
- Imitare la bellezza-bontà di Gesù.
- Fare gesti concreti di accoglienza e di amicizia: dare la mano, abbracciare, accarezzare, offrire aiuto ...
- Ringraziare Dio perché è nostro Padre, ha cura e misericordia di noi; ringraziare Gesù per la sua amicizia; ringraziare Maria per la sua presenza materna.
- Partecipare attivamente alle attività, alle conversazioni e a brevi incontri di preghiera, di festa, con impegno e spontaneità.
- Attraverso l’ascolto e l’analisi del testo biblico della Genesi e di brani scelti del Vangelo, introdurre ed affrontare temi significativi: la bellezza del creato; la vita, la nascita e la crescita in seno alla famiglia; l’amore che si riceve e che siamo chiamati a donare; la riconoscenza per tutto ciò che si riceve in dono continuamente.
- Riconoscere in Gesù l’*Uomo nuovo* modello di perfezione per ogni uomo e donna chiamati a recuperare la bellezza-bontà con cui Dio ha pensato e creato l’umanità.

È fondamentale, specialmente nel contesto attuale, educare i bambini al gusto di ciò che è veramente “bello” e indirizzarli ad apprezzare la bellezza e la bontà della vita.

I bambini hanno bisogno di essere aiutati a divenire sempre più consapevoli e responsabili di tutto ciò che intorno a loro e in loro vive e si muove; di imparare a lodare e a godere delle piccole e grandi cose di ogni giorno; di sapersi amati e di imparare ad amare; hanno bisogno di capire che la prima realtà bella e meravigliosa da scoprire sono proprio essi stessi con la vita che possiedono e che hanno ricevuto in dono per divenire a loro volta dono di bellezza e di bontà per gli altri.

(Le Unità di Apprendimento sono allegate al presente documento).

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La **scuola** si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo a disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

Le insegnanti

Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini.

Alle insegnanti è perciò richiesto di:

- lavorare in équipe, nel rispetto dei ruoli e in una collaborazione costruttiva e serena con tutti i soggetti (coordinatrice, genitori, personale non docente, ...) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo;
- programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie;
- effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale;
- mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

I genitori

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

Nella scuola ogni genitore è chiamato

- ad essere un vero modello per il figlio, nel rispetto delle regole della convivenza, ben sapendo che l'esempio è il primo più efficace strumento educativo;
- a informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- a sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

REGOLAMENTO

- A chi accompagna il bambino a scuola è chiesto di attenersi rigorosamente all'orario di entrata e di uscita;
- il bambino deve essere prelevato da scuola dai genitori o da persone adulte conosciute dalle insegnanti e delegate dai genitori. In caso contrario si prega di avvertire;
- sono concesse entrate e uscite fuori orario in casi strettamente necessari ma non abituarini (visite mediche, impegni familiari ...) previo avviso;
- è vietato intrattenersi negli spazi scolastici interni ed esterni all'inizio e alla fine delle attività scolastiche: eventuali danni a cose o persone saranno a carico dei genitori/accompagnatori;
- è vietato sostare con l'automobile anche temporaneamente davanti all'ingresso della scuola;
- le assenze per malattia superiori ai cinque giorni continuativi (sabato e domenica inclusi) dovranno essere giustificate con certificato medico;
- le assenze prolungate per motivi di famiglia dovranno essere giustificate con dichiarazione (verbale) alla coordinatrice;
- in caso di malattia infettiva o pediculosi i genitori devono dare sollecita informazione alla scuola;
- eventuali allergie e/o intolleranze devono essere segnalate con certificato medico (meglio se dell'allergologo) dove dovranno essere indicate le sostanze da evitare, gli interventi da attuare ed i medicinali da somministrare in caso di shock anafilattico. **IN MANCANZA DI TALE CERTIFICAZIONE IL BAMBINO NON POTRA' FREQUENTARE;**
- molta attenzione dovrà essere posta ad evitare che i bambini introducano elementi estranei alla scuola, quali giocattoli o cibi (esempio, caramelle nascoste nelle tasche che possano costituire minaccia ai bambini allergici);
- negli ultimi anni le infestazioni da pidocchi dei capelli sono state molto ricorrenti, perciò si richiede la collaborazione dei genitori, i quali dovranno verificare costantemente i capelli dei propri figli anche in assenza di comunicazione da parte della scuola, dare immediata comunicazione nel caso riscontrino la presenza dei parassiti nei propri figli e applicare immediatamente le misure per debellarli;
- qualora il bambino presentasse condizioni fisiche non idonee alla permanenza presso la scuola (febbre, tosse persistente, vomito, diarrea, pidocchi, ecc.) i genitori saranno tempestivamente avvisati ed invitati a riportare a casa il bambino.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti possono somministrare farmaci salva vita solo con autorizzazione medica, in cui devono essere indicati:

- nome e cognome del bambino
- nome del farmaco da somministrare
- dosaggio
- modalità di assunzione.

* * *

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. È doveroso da parte del Collegio docenti indicare quali casi necessitano della personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

La scuola si impegna a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'integrazione è un processo basato principalmente su strategie per portare l'alunno disabile a essere quanto più possibile simile agli altri. Alla base di tale prospettiva rimane un'interpretazione della disabilità come problema di una minoranza, a cui occorre dare opportunità uguali (o quanto meno il più possibile analoghe) a quelle degli altri alunni. La qualità di vita scolastica del soggetto disabile viene dunque valutata in base alla sua capacità di colmare il varco che lo separa dagli alunni normali.

L'inclusione, invece, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

La scuola non ha il compito di certificare, ma di riscontrare e distinguere:

- disturbi (manifestazioni di disagio con base clinica)
- gravi difficoltà di apprendimento
- ordinarie difficoltà di apprendimento

La scuola interviene a favore dell'inclusione con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ben sapendo che il processo d'inclusione si attualizza realmente solo quando è condiviso da tutto il personale coinvolto.

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "diagnosi funzionale", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- l'autonomia
- le abilità
- le competenze.

* * *

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità dell'Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato il triennio 2016-2019 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi dell'offerta formativa, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dalla FISM, a cui la Scuola aderisce, dagli Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente con specifiche competenze;
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;

* * *

SOMMARIO

Premessa	3
Storia e contesto socio-ambientale	4
Struttura scolastica	5, 6
I tempi dell'accoglienza	7
Gestione della scuola	8, 9
Progetto di Sicurezza	10
Sicurezza alimentare	11
Progetto Educativo della scuola	Da 12 a 17
Progetto Didattico Annuale	Da 18 a 21
Formazione etico - religiosa	22, 23, 24
Patto di corresponsabilità educativa	25
Regolamento	26
Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.)	27
Formazione del personale	28
Indice	29
Legittimazione	30
Allegati	Da 31 a 51

LEGITTIMAZIONE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
propone il Progetto per il triennio scolastico 2016/2019
per la Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Santa Maria Goretti"

Elaborato e verificato dal Collegio Docenti il 5 settembre 2016

Approvato dal Comitato di Gestione il 7 settembre 2016

Riesaminato, verificato
dalla Coordinatrice pedagogico - didattica l'8 settembre 2016

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere,
tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Creola 15 settembre 2016

Il Presidente - Rappresentante Legale

Firma Mrs. Emilio

* * *

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

TUTTI AD ARTELANDIA... (accoglienza e inserimento)

DENOMINAZIONE: <i>Tutti ad Artelandia</i>	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche (6)	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• I discorsi e le parole

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri
- Migliorare le relazioni sociali, l'accettazione e la comprensione degli altri
- Scoprire la ricchezza che ci viene dalle persone intorno a noi.
- Conoscere e rispettare le regole del vivere in un contesto sociale

CONOSCENZE

- Conoscere il senso dell'identità personale
- Ascoltare e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini
- Nel gioco e nel lavoro relazionarsi in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità riconoscendone i principali ruoli nei diversi contesti
- Conoscere le regole di comportamento e il senso di responsabilità

ABILITÀ

- Accettare con serenità il distacco dai genitori
- scoprire e conoscere il proprio corpo e la propria identità;
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo
- Rispettare le regole della convivenza
- Condividere spazi, materiali e giochi
- Partecipare a giochi di gruppo e individuali
- Farsi carico dei compagni più piccoli e di quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto
- Acquisire corrette abitudini comportamentali, sociali, igieniche, alimentari.

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini; le insegnanti; i genitori.

FASE DI APPLICAZIONE

Settembre - ottobre

ESPERIENZE ATTIVATE

- Formazione delle insegnanti
- Incontri iniziali con i genitori
- Attività con i bambini a scuola
- Festa dei nonni. Festa dell'accoglienza

METODOLOGIA

Esperienza vissuta dei bambini, rielaborazione dei dati di esperienza e produzione di elaborati.

RISORSE UMANE:

interne: Insegnanti di sezione e tutta la comunità educante;
gli ambienti della scuola

esterne: Genitori. Territorio.

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
1 Sono un bambino e mi presento	Con altri amici abito ad <i>Artelandia</i>	Conoscere e farsi conoscere Conoscere lo schema corporeo Riferire i propri stati d'animo ed esprimerli in modo appropriato Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo Saper condividere	Utilizzo di strategie per gestire i momenti difficili Sviluppare la capacità di negoziare Elaborati sugli amici di <i>Artelandia</i>	Storie, libri illustrati, filastrocche e canzoni; carta e colori di vario tipo; giochi motori liberi e organizzati	Osservazioni sistematiche: <ul style="list-style-type: none"> • durante le attività didattiche proposte • nei vari momenti non strutturati della giornata • sulle produzioni grafico-pittoriche, sui giochi simbolici e sulle modalità di relazione • sull'esecuzione delle consegne da parte del singolo
2 A scuola con tanti bambini come me	Giochi; cartelloni ed elaborati per conoscersi e creare legami Festa dei nonni Festa dell'accoglienza	Avere uno o più nuovi amici Avere rispetto per gli altri Collaborare con gli altri bambini	Iniziare a giocare e a collaborare insieme	Giochi e canzoncine di presentazione Ascolto di musiche rilassanti	

PIANO DI LAVORO UDA 1

Specificazione delle fasi

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
3 Un compagno di "viaggio": "Pennellino" o "Lino"	<p>Momenti sorpresa</p> <p>Giochi di conoscenza del personaggio fantastico che guiderà i bambini alla scoperta di <i>Artelandia</i></p>	<p>Stupore, curiosità e gioia per <i>Pennellino</i></p> <p>Stabilire legami di amicizia con gli altri bambini</p> <p>Imparare a conoscere gli spazi della scuola</p>	<p>Assumersi piccole responsabilità</p> <p>Avere atteggiamenti di protezione nei riguardi dei più piccoli o di chi si trova in difficoltà</p> <p>Sfruttare le tecniche messe a disposizione per gestire una buona convivenza</p>	<p>Il personaggio "<i>Pennellino</i>"</p> <p>Viaggio alla scoperta della scuola... con <i>Lino</i></p> <p>Canzoni, musiche, filastrocche, giochi; carta, colori, colla, materiale di riciclo...</p>	<p>Mediante l'osservazione sistematiche insegnanti seguono i singoli bambini nelle attività didattiche e ludiche individuali e collettive</p>
4 Divento grande!	<p>Chi sono Chi siamo</p> <p>Il mio corpo</p>	<p>Acquisire comportamenti e abitudini corrette</p> <p>Osservare le regole e l'igiene personale</p> <p>Muoversi con sicurezza negli spazi della scuola</p>	<p>Lo schema corporeo</p> <p>Cosa c'è "dentro" il nostro corpo</p>		
Comincia dalla colazione una sana alimentazione e per crescere e vivere bene	<ul style="list-style-type: none"> • Colazione • Spuntino • Pranzo • Merenda • Cena <p>Cosa mi piace e cosa non mi piace</p> <p>Per crescere sani si "mangia di tutto un po"</p>	<p>Come si sta a tavola</p> <p>Cosa e come si mangia a tavola</p>	<p>Acquisire corrette abitudini alimentari</p>	<p>Il pranzo a scuola</p> <p>La merenda a scuola</p>	

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ARTELANDIA: COLORI, SUONI E VOCI D'AUTUNNO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua (1)• Consapevolezza ed espressione culturale (8)	<ul style="list-style-type: none">• I discorsi e le parole• Immagini, suoni e colori• Il corpo e il movimento

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Osservare ed apprezzare i cambiamenti stagionali
- Gustare i momenti di festa a scuola e in famiglia
- Sviluppare le relazioni interpersonali
- Sviluppare la creatività

CONOSCENZE

- Conoscere gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale nei vari campi di esperienza
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri
- Avvicinarsi all'arte e a nuove tecniche espressive
- Assumere un atteggiamento creativo
- Abbandare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)
- Sperimentare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare ad attività di gioco rispettandone le regole
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo

ABILITÀ

- Ascoltare e comprendere discorsi e intervenire autonomamente
- Interagire con gli altri ponendo domande, esprimendo bisogni, comunicando azioni e avvenimenti
- Esplorare i materiali a disposizione, riconoscerli, individuarne le funzioni per utilizzarli con creatività
- Sviluppare il senso estetico
- Sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte
- Acquisire competenze metacomunicative
- Stimolare la dimensione dell'immaginazione
- Formulare frasi di senso compiuto
- Assistere a video, ascoltare canzoni e brani musicali e seguirne il ritmo con il corpo
- Partecipare ad attività di gioco simbolico
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di discriminazione di rumori e suoni dell'ambiente
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base
- Rispettare le regole dei giochi
- Esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive del corpo

- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri e la conversazione

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini; le insegnanti; i genitori.

FASE DI APPLICAZIONE

Ottobre - dicembre

ESPERIENZE ATTIVATE

- Passeggiate nell'ambiente con osservazione della natura
- Attività laboratoriali (pittoriche e musicali)
- Incontro con gli Alpini
- Tradizionale visita a scuola di "S. Nicolò"
- Festa del Natale con la famiglia

METODOLOGIA

Dall'esperienza vissuta dei bambini si passa alla rielaborazione e produzione di lavori personali e/ o di gruppo

RISORSE UMANE:

- **interne:** Insegnanti di sezione, tutta la comunità educante nonché gli ambienti della scuola
- **esterne:** Genitori. Territorio. Esperti d'arte

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
1 Caratteristiche, cambiamenti e doni della stagione autunnale Il comportamento degli animali Uccelli migratori	Che freddo! Storie in sequenza Alla scoperta dei colori primari, secondari e confronto con quadri d'autore	Osservare i cambiamenti climatici e naturali propri dell'autunno Colori, silenzi e rumori della natura Riconoscere: <ul style="list-style-type: none"> • le stagioni; • i giorni della settimana • la scansione temporale di una giornata 	Elaborati personali a tema Elaborati monocromatici e confronto con quadri d'autore	Osservazione diretta della natura Immagini, storie, libri illustrati; filastrocche e canzoni; video carta e colori di vario tipo; giochi motori liberi e organizzati	Osservazioni sistematiche: <ul style="list-style-type: none"> • nello svolgersi delle attività didattiche • sulle produzioni grafico-pittoriche; • sui giochi simbolici e sulle modalità di relazione interpersonale

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazioni
2	<p>Osserviamo e “leggiamo” opere d’arte pittorica sull’autunno</p> <p>Osserviamo un quadro d’autore e proviamo e riprodurlo</p> <p>“Ascoltiamo” l’autunno con Vivaldi</p>	<p>Condividere curiosità e sviluppare la capacità di osservare e riconoscere la bellezza e l’armonia di tutto ciò che ci circonda</p> <p>Cogliere “messaggi” di bellezza e di stupore dentro e fuori di noi</p>	<p>Osservazione di opere d’arte</p> <p>Realizzazione di una personale “opera d’arte” con tecniche e materiali sperimentati</p> <p>Capacità di narrare ai compagni la propria “opera d’arte” contestualizzando nell’esperienza scolastica</p> <p>Ascolto di brani musicali in tema con l’autunno (<i>Le quattro stagioni</i> - A. Vivaldi)</p>	<p>Osservazioni della natura</p> <p>Visualizzazione di quadri d’autore sulla stagione autunnale</p> <p><i>Autunno</i> di A. Vivaldi</p>	<p>Mediante l’osservazione sistematiche insegnanti seguono i singoli bambini nelle attività didattiche e ludiche individuali e collettive</p>
3	<p>Osserviamo dal vero o mediante video e/o immagini paesaggi montani</p>	<p>Ammirare e individuare le meraviglie del paesaggio montano</p>	<p>Contestualizzazione nell’esperienza scolastica</p> <p>Ascolto di brani musicali in tema con l’autunno (<i>Le quattro stagioni</i> - A. Vivaldi)</p>		
4	<p>Sicurezza a casa, a scuola, per la strada... in montagna</p>	<p>Riconoscere i pericoli ed evitarli</p> <p>Evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri</p>	<p>Verifica e confronto su possibili pericoli da evitare</p>		
5	<p>Gli Alpini tra noi</p> <p>I doni di S. Nicolò</p> <p>Festa di Natale per le famiglie</p>	<p>Collaborare per un progetto comune</p> <p>Riconoscere simboli, suoni, melodie, colori e opere d’arte sul Natale</p>	<p>Memorizzazione di canzoni e poesie</p> <p>Capacità di mettersi in gioco in pubblico</p>	<p>Storie, libri, immagini, canzoni, stereo, video...</p> <p>Addobbi e preparativi per la festa di Natale con le famiglie.</p>	<p>Osservazioni sistematiche e nei vari momenti strutturati e non della giornata</p>

3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

INVERNO AD ARTELANDIA: PAESAGGI, ARMONIE, SILENZI.

DENOMINAZIONE: <i>Inverno ad Artelandia: paesaggi, armonie, silenzi.</i>	
COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua (1)• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (3)• Imparare ad imparare (5)	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• Immagini, suoni e colori• I discorsi e le parole• Il corpo e il movimento• La conoscenza del mondo

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Comunicazione efficace. Creatività. Problem solving. Senso critico. Autocoscienza. Gestione dello stress.

CONOSCENZE

- Utilizzare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale nei vari campi di esperienza
- Comprendere e ascoltare testi di vario tipo letti da altri
- Educare l'occhio a osservare
- Imparare a "raccontare" e riprodurre in modo personale un quadro
- Conoscere abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole
- Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone
- Sviluppare il senso cromatico
- Sperimentare e combinare elementi artistici di base
- Sviluppare la motricità attraverso la manipolazione con vari materiali
- Orientarsi nel tempo; discutere; esprimere opinioni e preferenze; confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- Affinare le proprie capacità uditive

ABILITÀ

- Interagire con gli altri con domande, esprimendo bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Comprendere discorsi e intervenire autonomamente. Formulare frasi di senso compiuto
- Rappresentare graficamente il proprio vissuto contestualizzandolo
- Coordinare i movimenti del corpo con il linguaggio artistico
- Affinare le capacità sensoriali. Affinare le abilità oculo-manuali
- Conoscere e usare in maniera corretta i materiali manipolativi
- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri e la conversazione
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di discriminazione di rumori e suoni dell'ambiente
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base
- Acquisire corrette abitudini alimentari
- Rispettare le regole dei giochi
- Esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive del corpo

- Drammatizzare situazioni e testi ascoltati
- Ascoltare e riconoscere brani musicali d'autore

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini; le insegnanti; i genitori.

FASE DI APPLICAZIONE

Gennaio - marzo

ESPERIENZE ATTIVATE

- Uscite didattiche con osservazione del paesaggio naturale
- Attività laboratoriali (pittoriche e musicali)
- Viviamo il Carnevale
- Festa del papà e della famiglia
- Incontri con i genitori
- La Pasqua

METODOLOGIA

Partendo dall'esperienza vissuta dei bambini, passando alla rielaborazione e poi alla produzione di lavori personali e/o di gruppo

RISORSE UMANE:

Interne: Insegnanti di sezione, tutta la comunità educante nonché gli ambienti della scuola

Esterne: Genitori. Esperti d'arte pittorica e musicale. Territorio

* * *

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
1 I cambiamenti climatici e i comportamenti: il gelo, la neve, gli animali in letargo	Alla scoperta dei colori freddi con quadri d'autore	Osservare i cambiamenti climatici e naturali propri dell'inverno	Elaborati personali a tema	Osservazione diretta della natura	Osservazioni sistematiche durante le attività didattiche proposte
	L'inverno con Vivaldi C'è chi gioca C'è chi dorme...	Colori, silenzi e rumori della natura Riconoscere: • le stagioni; • i giorni della settimana • i mesi Riconoscere i colori freddi	Elaborati con i colori freddi e confronto con quadri d'inverno Ascolto di brani musicali in tema con l'inverno (<i>Le quattro stagioni</i> - A. Vivaldi)	Immagini, storie, libri illustrati, filastrocche, canzoni, video Carta e colori di vario tipo Materiale di riciclo Giochi motori liberi e organizzati	Osservazioni sistematiche durante i vari momenti non strutturati della giornata
2 L'alfabeto della musica	Dove e come si scrive la musica	Riconoscere il pentagramma, conoscere le note musicali, la chiave di violino			

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazioni
<p>3</p> <p>I cambiamenti nella natura e nell'ambiente: colori e "suoni" della natura</p> <p>Quadri di pittori famosi descrivono le meraviglie dell'inverno</p> <p>L'albero</p>	<p>Osserviamo e "leggiamo" opere d'arte pittorica sull'inverno</p> <p>Osserviamo un quadro d'autore e proviamo e riprodurlo</p> <p>L'inverno con Vivaldi</p>	<p>Cogliere con attenzione i colori, le "voci" e i silenzi dell'inverno quando la natura riposa</p> <p>Osservare gli alberi e il giardino in inverno, cogliendo dati visivi, uditivi e olfattivi</p> <p>Valore simbolico dell'albero L'albero si "risveglia" dopo il riposo dell'inverno e:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ci dona i frutti; • ospita i nidi degli uccellini • con la sua ombra ripara dal sole • le foglie puliscono l'aria... 	<p>Realizzazione di una personale "opera d'arte" con tecniche e materiali sperimentati</p> <p>Capacità di narrare ai compagni la propria "opera d'arte" contestualizzandola nell'esperienza scolastica</p> <p>Ascolto di brani musicali in tema con l'inverno e poi con la primavera (Vivaldi)</p>	<p>Osservazioni della natura invernale e di relative opere d'arte</p> <p>Visualizzazione di immagini di quadri d'autore sulla stagione invernale</p> <p>Ascolto dell'<i>Inverno</i> di A. Vivaldi</p> <p>Carta, cartoncino, colori, forbici, colla</p> <p>Materiale di riciclo</p> <p>Poster dell'inverno</p> <p>Video</p>	<p>Mediante l'osservazione sistematiche insegnanti seguono i singoli bambini nelle attività didattiche e ludiche individuali e collettive</p>
<p>4</p> <p>Che bello il cielo: colori, suoni, rumori del cielo.</p> <p>L'arcobaleno</p> <p>Non "sporchiemo" il cielo (che cosa inquina l'aria)</p>	<p>Osserviamo il cielo giorno dopo giorno: cosa e come cambia?</p> <p>Chi abita il cielo?</p> <p>L'arcobaleno : che bello!</p>	<p>Riconoscere i personaggi del Carnevale</p> <p>Riconoscere simboli, suoni, colori e opere d'arte sulla Pasqua</p> <p>Collaborare per un progetto comune</p>	<p>Memorizzazione di canzoni e poesie</p> <p>Elaborati vari per la festa di Carnevale, del papà e per la Pasqua</p> <p>Capacità di mettersi in gioco in pubblico</p>	<p>Storie, libri, immagini, canzoni, stereo, video...</p> <p>Carta e colori di vario tipo</p> <p>Addobbi e preparativi per la festa di Carnevale, del papà e di Pasqua</p>	<p>Osservazioni sistematiche e nei vari momenti strutturati e non della giornata</p>
<p>5</p> <p>Feste e ricorrenze</p>	<p>Festa di Carnevale</p> <p>Festa del papà e della famiglia</p> <p>Festa di Pasqua</p>	<p>Riconoscere i personaggi del Carnevale</p> <p>Riconoscere simboli, suoni, colori e opere d'arte sulla Pasqua</p> <p>Collaborare per un progetto comune</p>	<p>Memorizzazione di canzoni e poesie</p> <p>Elaborati vari per la festa di Carnevale, del papà e per la Pasqua</p> <p>Capacità di mettersi in gioco in pubblico</p>	<p>Storie, libri, immagini, canzoni, stereo, video...</p> <p>Carta e colori di vario tipo</p> <p>Addobbi e preparativi per la festa di Carnevale, del papà e di Pasqua</p>	<p>Osservazioni sistematiche e nei vari momenti strutturati e non della giornata</p>

4° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

LUCI, COLORI E MELODIE DI PRIMAVERA AD ARTELANDIA

DENOMINAZIONE: <i>Luci, colori e melodie di primavera ad Artelandia</i>	
COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Spirito di iniziativa e di imprenditorialità (7)• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (3)• Imparare ad imparare (5)	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• I discorsi e le parole• Immagini, suoni, colori• Il corpo e il movimento• La conoscenza del mondo

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Creatività. Problem solving. Senso critico. Autocoscienza. Gestione delle emozioni e dello stress.

CONOSCENZE

- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- Usare il linguaggio artistico per scopi cognitivi (valutare, confrontare, descrivere, ecc.)
- Saper comunicare, esprimere emozioni, "raccontarsi" utilizzando colori e varie tecniche artistiche e attraverso i linguaggi del corpo
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo
- Assumere iniziative e portare a termine compiti e attività in autonomia
- Utilizzare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza
- Conoscere abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

ABILITÀ

- Interagire con gli altri ponendo domande, esprimendo bisogni, comunicando azioni e avvenimenti
- Operare scelte autonome tra materiali e strumenti
- Formulare frasi di senso compiuto
- Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con il libri e la conversazione
- Assegnare un significato al proprio lavoro
- Esprimere con creatività il proprio vissuto artistico
- Guardare, osservare, descrivere, riprodurre quadri d'autore con tecniche diverse
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di discriminazione di rumori e suoni dell'ambiente
- Padroneggiare schemi motori statici e dinamici di base
- Rispettare le regole dei giochi
- Esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive del corpo
- Drammatizzare situazioni e testi ascoltati

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini; le insegnanti; i genitori.

FASE DI APPLICAZIONE

Marzo - giugno

ESPERIENZE ATTIVATE

- Attività laboratoriali (pittoriche e musicali)
- Festa della mamma e di fine-anno
- Gita scolastica
- Incontri con i genitori
- Continuità educativa con la scuola primaria
- Riordino e chiusura dell'anno scolastico

METODOLOGIA

Partendo dall'esperienza vissuta dei bambini, passando alla rielaborazione e poi alla produzione di lavori personali e/o di gruppo

RISORSE UMANE:

Interne: Insegnanti di sezione, tutta la comunità educante nonché gli ambienti della scuola

Esterne: Genitori. Esperti d'arte. Territorio

* * *

PIANO DI LAVORO UDA 4

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
1 I cambiamenti climatici e i comportamenti: tanti giochi all'aperto; il risveglio degli animali; la vita nel prato	Giochi all'aperto Per diversi animali è ora di svegliarsi... Alla scoperta dei colori caldi con quadri d'autore La primavera con Vivaldi	Osservare i cambiamenti climatici e naturali propri della primavera Riconoscere: <ul style="list-style-type: none">• le stagioni;• i giorni della settimana• i mesi Riconoscere i colori caldi	Elaborati personali a tema Elaborati con i colori caldi Riconoscere le sequenze di storie di primavera Ascolto di brani musicali in tema con la primavera (<i>Le quattro stagioni</i> - A. Vivaldi)	Osservazione diretta della natura Immagini, storie, libri illustrati, filastrocche, strumenti musicali, canzoni, video Carta e colori di vario tipo Giochi motori liberi e organizzati	Osservazioni sistematiche durante le attività didattiche proposte Osservazioni sistematiche durante i vari momenti non strutturati della giornata Incontri con i genitori

Fasi	Attività	Evidenze osservabili	Esiti - prodotti	Strumenti	Valutazione
<p>2</p> <p>I cambiamenti nella natura e nell'ambiente: colori, profumi, "suoni", voci e canti</p> <p>Pittori descrivono le meraviglie della primavera e dell'estate</p>	<p>Esploriamo la primavera</p> <p>Piove con il sole... e c'è l'arcobaleno</p> <p>Guardiamo la primavera con gli occhi dei pittori</p> <p>Osserviamo un quadro d'autore e proviamo e riprodurlo</p> <p>La primavera e l'estate con Vivaldi</p>	<p>Osservare gli alberi e il giardino in primavera, cogliendo dati visivi, uditivi, olfattivi e tattili</p> <p>Alla scoperta dell'albero e del suo valore simbolico</p> <p>L'albero in primavera... e in estate</p> <p>Osservare i colori e ascoltare le "voci" della primavera e dell'estate</p>	<p>Realizzazione di una personale "opera d'arte" con tecniche e materiali sperimentati</p> <p>Ascolto e discriminazione di suoni e rumori dell'ambiente circostante</p> <p>Ascolto di brani musicali in tema con la primavera e con l'estate (Vivaldi)</p> <p>Riproduzione di suoni</p>	<p>Osservazioni della natura in primavera e di relative opere d'arte</p> <p>Visualizzazione di immagini di quadri d'autore sulla stagione primaverile</p> <p>Ascolto della <i>Primavera</i> e dell'<i>Estate</i> di A. Vivaldi</p>	<p>Mediante l'osservazione sistematica le insegnanti seguono i singoli bambini nelle attività didattiche e ludiche individuali e collettive, nonché sull'esecuzione delle consegne</p>
<p>3</p> <p>Che bello il mare: colori e suoni del mare!</p> <p>La vita nel mare Come proteggere la bellezza del mare</p>	<p>Osserviamo il mare attraverso immagini e video (se non dal vero)</p> <p>Che meraviglie nel fondo del mare</p>	<p>Saper riconoscere ciò che "appartiene" al mare...</p>	<p>Elaborati grafico pittorici sul mare</p> <p>Paesaggi marini di pittori famosi</p> <p>La "musica" del mare</p>	<p>Video, immagini; carta, colori di vario tipo, colla...</p> <p>Materiale di riciclo</p> <p>Canzoncine, poesie</p>	
<p>4</p> <p>Feste e ricorrenze</p>	<p>Festa della mamma e di fine-anno</p> <p>Continuità con la scuola primaria</p>	<p>Collaborare per un progetto comune</p>	<p>Memorizzare canzoni e poesie</p> <p>Elaborati vari intonati alla festa della mamma</p> <p>Passaggio all'anno successivo</p> <p>Capacità di mettersi in gioco in pubblico</p>	<p>Storie, libri, immagini, canzoni, stereo, video...</p> <p>Carta e colori di vario tipo</p> <p>Materiale di riciclo</p> <p>Addobbi e preparativi per la festa della mamma e fine-anno</p>	<p>Osservazioni sistematiche nei vari momenti strutturati e non della giornata</p> <p>Previsione di incontri di valutazione e tra genitori e insegnanti</p>

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO
ERA COSA MOLTO “BELLA”... IL CIELO E LA TERRA

COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none">• I discorsi e le parole• Il sé e l'altro

COMPETENZE PER LA VITA (LIFE SKILLS)

- Autocoscienza. Senso critico. Capacità di relazione interpersonale. Comunicazione efficace. creatività

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere le cose importanti riguardanti Dio Padre attraverso gli insegnamenti di Gesù.
- Rendersi consapevoli che le cose si percepiscono nel silenzio e in un ambiente tranquillo
- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PREREQUISITI

- sa ascoltare
- presenta capacità di discriminazione
- riconosce le varie figure affettive
- presenta competenze base in ambito relazionale

ABILITÀ

- Il bambino comunica utilizzando le modalità “sottovoce” e del rispetto verso gli altri
- Si muove nell’ambiente senza fare rumore e disturbando la collettività
- Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri
- Segue con curiosità e piacere la presentazione della Creazione supportata dal materiale audiovisivo e da immagini di artisti nell’arte pittorica
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta le sue esperienze.

CONOSCENZE

- Il silenzio come “ambiente” dove si può ascoltare
- La Bibbia è il libro che contiene i “segreti” (parola) di Dio e di Gesù
- Inizio della storia della Creazione (Gen. 1-10)
- Gesù ci rivela l’amore paterno e provvido di Dio Padre e Creatore (Mt. 6, 25-34)

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini (3 / 4 / 5 anni)

FASE DI APPLICAZIONE

Settembre - novembre (prima metà)

METODOLOGIA

- La realizzazione di questo percorso avverrà attraverso l’osservazione del mondo che ci circonda, la lettura di brevi brani della Bibbia supportati da materiale corrispondente, visualizzazione di immagini di opere d’arte; conversazioni, rappresentazioni grafiche e pittoriche, l’espressione nel canto e l’ascolto di brani musicali pertinenti al tema.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Le insegnanti. I genitori. La Parrocchia. Il territorio.

PIANO DI LAVORO UDA 1

“Era cosa molto... «bella»... il cielo e la Terra

Osservazione e valutazione

I bambini imparano a lavorare correttamente e in tranquillità

I bambini provano stupore nell'ascolto dei “segreti” (parola-insegnamento) di Gesù, dei

“segreti” (parola della Bibbia) di Dio Padre e nell'osservazione diretta della natura

I bambini osservano con interesse opere d'arte e ascoltano brani musicali

Osservazione degli elaborati dei bambini.

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti - prodotti
1 L'Artista di un mondo così “bello”	Canti “Sono qui a lodarti” per conoscere i “segreti” la parola di Gesù. “Grazie per la vita che ci hai dato” “Laudato si' o mi' Signore” • * * • Visualizzazione di opere d'arte • Ascolto di brani di musica sacra	<ul style="list-style-type: none"> • canti • giochi • materiale audiovisivo • conosciamo San Francesco d'Assisi, cantore della “bellezza infinita” di Dio 	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione di atteggiamenti di gratitudine verso Dio e verso tutti coloro che fanno le veci di Dio: i genitori, la famiglia, i nonni, le insegnanti • capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza su quale dono è il creato per la vita di tutti
2 Un amore più grande di quello di mamma e papà	Gesù ci rivela l'amore provvido del Padre che supera l'amore di un papà e di una mamma per i propri bambini: “Non affannatevi per il domani” (Mt 6,25-34)	<ul style="list-style-type: none"> • materiale corrispondente di recupero e/ o di riciclo • osservazione e diretta della natura • elaborati grafico-pittorici 	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di riflettere e essere consapevoli sul valore del “dono” della Terra con tutto ciò che essa contiene • attivazione di atteggiamenti di gratitudine verso tutti coloro che ci aiutano a servirci dei doni del creato per la vita • Consapevolezza dell'esistenza di persone molto povere
3 Storia vera e sacra	I “segreti” di Gesù contenuti in un libro: la Bibbia molto venerata dai Cristiani	La Bibbia come una biblioteca di libri	Elaborati grafico-pittorici
4 In principio...	La Bibbia Racconto dalla Bibbia (Dalla Bibbia dei bambini) Genesi 1,1-19 Dio ha fatto bene e con amore tutte le cose delle quali ha cura	La Bibbia dei Bambini Immagini della natura Immagini d'arte	Elaborati grafico-pittorici

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ERA COSA MOLTO «BELLA»: LA VITA... L'UOMO.

COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none">• I discorsi e le parole• La conoscenza del mondo• Il sé e l'altro

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Autocoscienza e sviluppo del senso critico
- Capacità di relazione positiva interpersonale
- Comunicazione efficace e creatività.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PREREQUISITI

- presta attenzione alle narrazioni, sa ascoltare ed esporre ciò che ha ascoltato
- presenta capacità di discriminazione
- presenta competenze base in ambito relazionale

ABILITÀ

- Il bambino sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri
- attiva atteggiamenti di stupore e di gratitudine;
- usa gesti adeguati alle varie situazioni spirituali e ai vari momenti di tradizione cristiana
- segue con curiosità e piacere la presentazione del brano biblico supportato da materiale visivo.
- esprime in modo coerente la propria dimensione spirituale ed emotiva
- sviluppa una comunicazione positiva in ambito religioso e racconta le sue esperienze

CONOSCENZE

- Il mondo e tutto ciò che in esso si muove e vive è riconosciuto dono di Dio, Padre e Creatore;
- Saper riconoscere lo scorrere ritmico del tempo contrassegnato nella vita dei cristiani dalla festa che ne determina il "prima" e il "dopo"
- Linguaggio, simboli e segni principali delle feste cristiane

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini (3 / 4 / 5 anni)

FASE DI APPLICAZIONE

novembre - dicembre

METODOLOGIA

- ascolto di brani biblici (sia dell'Antico che del Nuovo Testamento);
- visualizzazione di qualche opera d'arte
- rappresentazioni grafiche, su indicazione e libere, eseguite con varie tecniche
- esperienze corporee - osservazioni e riflessioni
- espressioni con il canto - ascolto di brani musicali
- lavoretti creativi da portare in famiglia

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE

Le insegnanti. I genitori. Il Parroco. La Caritas parrocchiale. La chiesa parrocchiale.

PIANO DI LAVORO UDA 2

Era cosa molto «bella»: la vita... l'uomo.

Osservazione e valutazione

I bambini provano stupore nell'ascolto delle storie bibliche

Riconoscono la Madonna Madre di Dio e Madre di degli uomini

I bambini osservano con interesse opere d'arte; paesaggi naturali; ascoltano brani musicali

Osservazione degli elaborati dei bambini.

Fasi - tema	Attività	Strumenti	Esiti - prodotti
1 La vita nell'acqua e nel cielo	<ul style="list-style-type: none"> • racconto dalla Bibbia (Gen. 1, 20-25) • suscitare sentimenti di gratitudine per i doni della Terra; per la vita delle piante... degli animali ... • riconoscere la creazione come dono di Dio • conversazione, realizzazione di cartelloni riguardanti la Creazione; • visualizzazione e osservazione di opere pittoriche e di meraviglie della natura (animali, piante, paesaggi marini...) 	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto di canti riguardanti la creazione del mondo; • video sulla creazione • visualizzazione di opere d'arte a tema; • Bibbia; • materiale di facile consumo e di cancelleria; • strumenti audiovisivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • elaborati personali e di gruppo; • schede; • lavoretti creativi; • drammatizzazioni • capacità di raccontare le storie ascoltate
2 La vita più "bella": l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> • racconto dalla Bibbia (Gen. 1,26-29 e 2, 1-30) • riconoscere che siamo a <i>immagine e somiglianza</i> del nostro Artista che è Dio • essere consapevoli che dobbiamo aver cura dei doni che Dio ci ha fatto 	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto di canti riguardanti la creazione del mondo; • video sulla creazione • visualizzazione di opere d'arte a tema; • Bibbia; • materiale di facile consumo e di cancelleria; • strumenti audiovisivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • elaborati personali e di gruppo; • schede; • lavoretti creativi; • drammatizzazioni • capacità di raccontare le storie ascoltate
3 La donna più "bella"	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'Annunciazione</i> dal Vangelo di Luca (Lc. 1, 26-28) • riconoscere Maria Immacolata la donna più "bella" voluta da Dio come Mamma di Gesù e Madre di tutti • comprendere in che cosa consiste la bellezza dell'Immacolata 	<ul style="list-style-type: none"> • la festa • l'Immacolata • Visita alla chiesa parrocchiale ed esperienza con la famiglia di celebrazioni liturgiche • arredi sacri e significato dei colori liturgici 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>circle time</i> • conoscenza di tradizioni liturgiche • lavoretti creativi • elaborati grafico-pittorici a tema;

3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ERA COSA MOLTO «BELLA»: GESÙ, L'UOMO PIÙ BELLO!

COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Competenze sociali e civiche• Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• I discorsi e le parole• Il sé e l'altro• Linguaggi, creatività, espressione (privilegiato)

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- Autocoscienza. Senso critico. Capacità di relazione interpersonale. Comunicazione efficace. Creatività.

COMPETENZE SPECIFICHE

- scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose
- manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato
- assumere comportamenti corretti nel rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente
- riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

PREREQUISITI

- presenta competenze base in ambito relazionale
- manifesta il senso dell'identità personale
- sa ascoltare

ABILITÀ

- Il bambino sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene ed empatiche con gli altri
- Segue con curiosità e piacere la presentazione di brevi brani supportati di materiale video
- Comunica, esprime emozioni, racconta le sue esperienze.

CONOSCENZE

- Mistero dell'Incarnazione e l'azione dello Spirito Santo in Maria, Immacolata Madre di Dio
- L'azione dello Spirito Santo e la preghiera di lode di Maria
- Presenza di una realtà comunissima ma particolare: Gesù è Uomo-Dio, Egli è "Dio con noi"
- Dio si prende cura del Bambino; Dio è Padre di Gesù; Giuseppe ne è il custode
- Gesù è un bambino come tutti; è "luce" per illuminare le genti e gloria del suo popolo;
- la presenza dello Spirito Santo in Simeone
- La vita umana e "bella" di Gesù che è "il più bello tra i figli dell'uomo"
- La vita a Nazareth nell'umiltà, nella povertà, nell'obbedienza, nella laboriosità...

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini (3 / 4 / 5-6 anni)

FASE DI APPLICAZIONE

dicembre - marzo

METODOLOGIA

- visualizzazione di rappresentazioni artistiche sulla vita di Gesù
- interazione verbale
- racconti, canti e video
- rappresentazioni grafiche, su indicazioni e libere, con varie tecniche
- esperienze corporee - osservazioni e riflessioni
- *circle time*
- ascolto di musiche a tema

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE

Le insegnanti. I genitori. Il Parroco. Il territorio

PIANO DI LAVORO UDA 3

Era cosa molto «bella»: Gesù, l'Uomo più bello!

Fasi - tema	Attività	Strumenti	Esiti - prodotti
1 “Lo chiamerai Gesù”	Isaia 9,1 La profezia della “luce”	Esperienza di “buio e luce”	
	L'Annunciazione Lc. 1, 26-38	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione di immagini di opere d'arte a tema	Disegno libero
	La visita a S. Elisabetta Lc. 1, 39-50	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero
	Nascita di Gesù e adorazione dei pastori	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero
	Adorazione dei Magi	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero
	La fuga in Egitto	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero
	La presentazione al Tempio	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero
2 La famiglia più “bella”	Dal Vangelo: Lo smarrimento nel Tempio e vita nascosta per trent'anni nella famiglia a Nazareth	<i>Diorama e/o</i> visualizzazione...	Disegno libero

Osservazione e valutazione

Osservazione degli elaborati dei bambini.

Stupore e meraviglia dei bambini che possono “sentire” il Figlio di Dio Gesù così “vicino” alla loro esistenza.

4° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ERA COSA MOLTO «BELLA»: LA VITA CON GESÙ

COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Competenze sociali e civiche• Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• I discorsi e le parole• Il sé e l'altro• Linguaggi, creatività, espressione (privilegiato)

COMPETENZE PER LA VITA (*life skill*)

- riconoscere ed essere consapevole dei grandi doni ricevuti gratuitamente e attivare atteggiamenti di amore e di gratitudine verso Dio, verso la famiglia e verso gli altri.

COMPETENZE SPECIFICHE

- scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

PREREQUISITI

- Il bambino ammira con stupore la "bellezza" divina e umana di Gesù come viene presentato dai racconti del Vangelo
- il bambino impara a riconoscere la potenza divina che Gesù possiede come Figlio di Dio e Dio egli stesso
- manifesta il senso dell'identità personale
- sa ascoltare
- presenta competenze base in ambito relazionale

ABILITÀ

- esprime in modo coerente la propria dimensione spirituale ed emotiva
- attiva atteggiamenti, in autonomia, di attenzione all'altro, in un'ottica di collaborazione, cura e amore
- usa gesti adeguati, alle varie situazioni spirituali e ai vari momenti di tradizione cristiana
- sa ascoltare e cogliere le dimensioni profonde che ci sono nelle parole di Gesù.
- sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene ed empatiche con gli altri
- segue con curiosità e piacere la presentazione di brevi brani supportati di materiale video
- comunica, esprime emozioni, racconta le sue esperienze.

CONOSCENZE

- Il bambino comprende che Gesù è Dio fatto Uomo, buono e potente come il Padre
- comprende che Gesù è venuto in mezzo a noi, è rimasto, rimane e rimarrà con gli uomini di tutti i tempi fino alla fine del tempo
- riconosce che l'Eucarestia è il "dono" della presenza di Gesù
- comincia a credere nella presenza di Gesù Risorto nel pane e nel vino consacrati
- si avvia a comprendere che la S. Messa è un banchetto che attualizza la morte e la resurrezione di Gesù, dono anticipato nell'Ultima Cena
- comincia a riconoscere alcuni "segni" che comunicano la Vita di Cristo Gesù: il Battesimo e l'Eucarestia

- Impara il linguaggio simbolico della parabola
- conosce alcuni passi biblici (Vangelo)

UTENTI DESTINATARI

Tutti i bambini (3 / 4 / 5-6 anni)

FASE DI APPLICAZIONE

marzo - giugno

METODOLOGIA

- interazione verbale
- canti e video
- Ascolto di musica sacra
- visualizzazione di opere d'arte pittorica a tema
- rappresentazioni grafiche, su indicazioni e libere, con varie tecniche
- drammatizzazioni - osservazioni e riflessioni
- disegni liberi
- *circle time*

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE

Le insegnanti. I genitori. Il Parroco.

* * *

PIANO DI LAVORO UDA 4°

Fasi - tema	Attività	Strumenti	Esiti - prodotti
1 Gesù è buono come il Padre: chi vede Gesù vede il Padre	Attraverso il Vangelo si viene a conoscere la vita pubblica di Gesù e il bene che Egli vuole e fa alla gente Gesù è più forte del male... e della malattia: guarigione del cieco nato (Gv. 9,1-41)	Vangelo Diorama e/o video Drammatizzazione	Disegno libero Realizzazione in gruppo di cartelloni a tema
2 Gli andò incontro, lo abbracciò	La parabola del Padre misericordioso (Lc 15,1-3.11-32) Drammatizzazione L'angolo (nel salone-gioco) <i>dell'incontro e del perdono</i>	Video della parabola Canto	Disegno libero
3 Gesù acclamato dal popolo	Le Palme e l'ingresso trionfale a Gerusalemme	Diorama e/o riproduzione...	Disegno libero
4 La Pasqua Di Gesù	L'Ultima Cena	Diorama e/o riproduzione di immagini di opere d'arte	Disegno libero
5 Gesù è più Forte della morte	La Risurrezione	Diorama e/o riproduzione...	Disegno libero

Segue

Fasi - tema	Attività	Strumenti	Esiti - prodotti
6 Il Battesimo: la luce e la veste candida	Visita al battistero nella Chiesa parrocchiale	I segni propri del sacramento	
7 Il Battesimo: i gesti	Partecipazione a un rito battesimale		Disegno libero
8 L'altare	Guardiamo da vicino l'altare (simbolo della croce di Gesù) della chiesa parrocchiale	I segni sull'altare	Disegno libero
9 Il pane, l'acqua e il vino	Esperienza guidata dal Parroco del mescolare l'acqua con il vino	Pane azzimo (le particole); acqua e vino	Disegno libero
10 Anche tu fa' lo stesso	La parabola del buon samaritano (Lc. 10, 25-37) Drammatizzazione	Video della parabola Canto	Disegno libero
11 Lo Spirito Santo: forza d'amore	Atti degli Apostoli: <i>La Pentecoste</i> (At. 2,1-12) I doni dello Spirito Santo	Candele rosse accese per simboleggiare i doni dello Spirito Santo	Disegno libero

PIANO DI LAVORO UDA 4°

Era cosa molto «bella»: la vita con Gesù

Osservazione e valutazione

I bambini provano stupore scoprendo ciò che Gesù ha fatto e insegnato
Scoprono nella persona umana e divina di Gesù la bontà e bellezza di Dio Creatore e Padre
Gesù rivela un amore infinito, misericordioso, per l'uomo
I bambini osservano con interesse opere d'arte; ascoltano brani musicali
- Osservazione degli elaborati dei bambini.

* * *

